

Dall'inclusione sociale al riuso degli scarti, le imprese vanno a scuola di sostenibilità

Al via l'iniziativa del Cottino Social Impact Campus con gli studenti in azienda

Il progetto

Fare impresa e finanza guardando alla sostenibilità e al suo impatto sociale. A ogni livello e in tutti i campi. Non certo una sfida da poco, ma un nuovo paradigma, quello sì, che spinge società di diversi settori ad adottare nuovi approcci nella progettazione e gestione del business. Una nuova visione di umanesimo industriale su cui poggia il programma «Impact Prototype Labs», ideato dal Cottino Social Impact Campus (primo centro italiano dedicato allo sviluppo della cultura dell'impatto sociale) grazie a una partnership con altre realtà del territorio: Politecnico, Unione Industriale, Camera di commercio, UniCredit Nord

Ovest, Apl Torino, Confindustria Canavese e Torino Social Impact.

La proposta è dedicata alle piccole e medie imprese piemontesi, selezionate in base a competenze e compatibilità. Un'opportunità anche in vista delle nuove risorse finanziarie europee, garantite proprio sulla tematica del social impact. L'anno scorso la prima prova ha visto la partecipazione di 6 aziende (su 30 candidature), oltre a 34 studenti del Politecnico per 150 ore di progettazione e sviluppo. A distinguersi era stata «Gelati Pepino 1884», con la creazione di una filiera di recupero degli scarti dell'avocado. Oggi invece prenderà il via la seconda edizione allargata a 25 aziende. Diversi i progetti pronti a essere concretizzati: dal riuso degli scarti del pollame alla creazione di prodotti alimentari per combattere la

malnutrizione, fino al recupero delle terre contaminate e all'inserimento lavorativo di soggetti a rischio emarginazione.

Tutte le imprese saranno guidate nell'elaborazione della sfida interna in termini di prodotto, servizio o modello. A ogni progetto infatti sono assegnati 5 studenti con diverse specializzazioni (che potranno così testare sul campo le nozioni apprese, in stile tirocinio), oltre a un gruppo di esperti del Cottino Social Impact Campus e alcuni docenti selezionati dall'università (per un totale di 150 soggetti coinvolti). I costi di formazione e accompagnamento delle aziende saranno divisi tra i vari sponsor (circa 125 mila euro), a fronte di un costo d'iscrizione di soli 500 euro per impresa.

«L'obiettivo è promuovere e sostenere progetti imprendi-

toriali che, attraverso innovazione tecnologica e ricerca, siano in grado di valorizzare il capitale umano, la sostenibilità e l'impatto sociale — afferma Giuseppe Dell'Erba, direttore generale della Fondazione Cottino —. Vogliamo impegnarci per raggiungere risultati concreti per la collettività, e fare sistema è l'unico modo. Vogliamo dare il nostro contributo in un momento di grandi sfide sociali, ambientali ed economiche. Questo progetto è una palestra sia per gli studenti che per le aziende, alla ricerca di nuovi strumenti e paradigmi per vincere le sfide del futuro».

Il percorso «IP-Labs» terminerà con un'esposizione pubblica prevista a giugno 2021, quando saranno presentati i risultati finali. Pensare sistemico, agire imprenditoriale.

Nicolò Fagone La Zita

CORRIERE TORINO – Dall'inclusione sociale al riuso degli scarti, le imprese vanno a scuola di sostenibilità – 10.03.2021